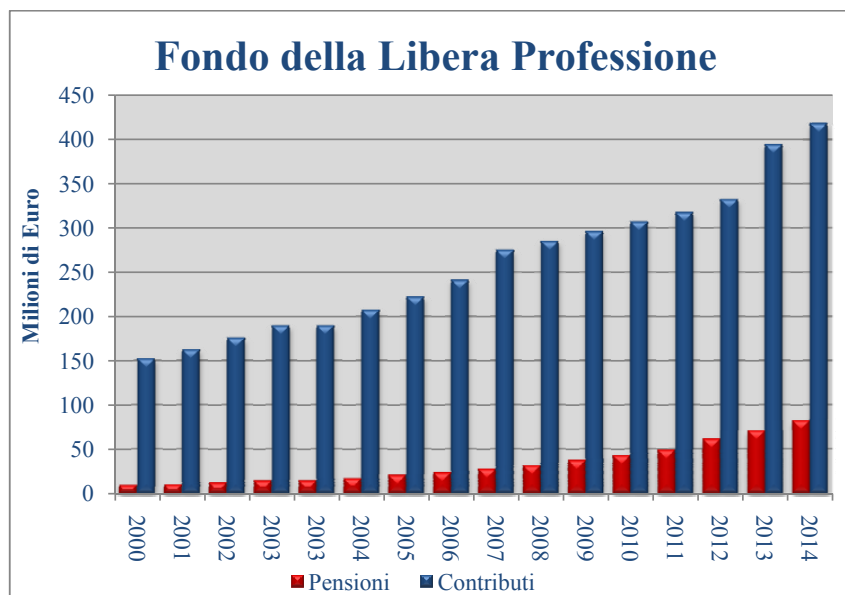
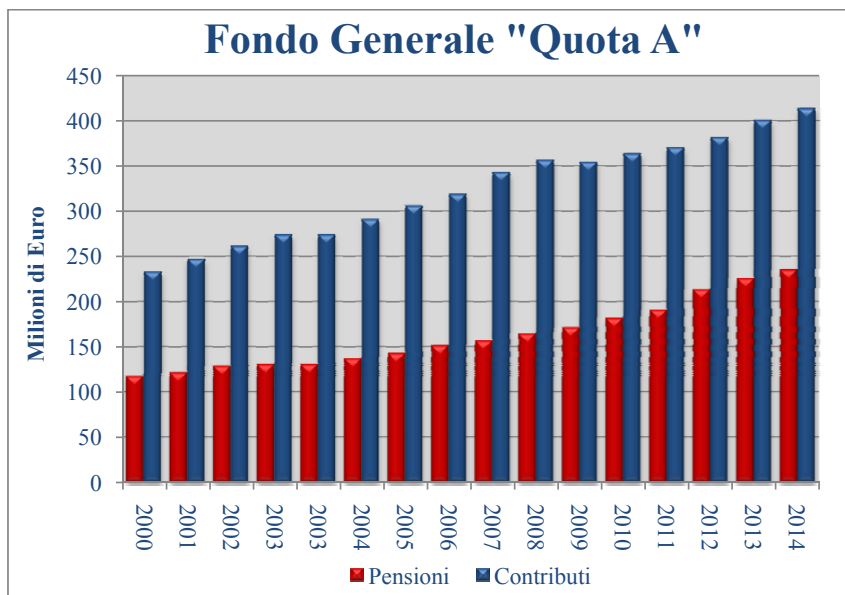


A seguito di tali accertamenti circa 1.400 professionisti hanno spontaneamente denunciato redditi in precedenza non dichiarati, usufruendo di un parziale abbattimento delle sanzioni applicate. Complessivamente, i controlli interni, i ravvedimenti volontari e gli incroci dei dati con l'Anagrafe tributaria hanno permesso alla Fondazione di emettere provvedimenti di regolarizzazione contributiva nei confronti di circa 10.000 medici e dentisti liberi professionisti per un importo totale posto in riscossione di oltre 30 milioni di euro.

Nel complesso, l'esercizio 2014 continua ad evidenziare per il Fondo di Previdenza Generale un saldo positivo fra le entrate contributive e la spesa per prestazioni. In particolare, la Quota A presenta un saldo di € 178.522.644 (al netto della maternità e delle prestazioni assistenziali) e la Quota B di € 336.289.907 (al netto delle prestazioni assistenziali) rispettivamente superiore dell' 1,93% e del 3,85% rispetto al 2013.

**RAFFRONTO CONTRIBUTI – PENSIONI**



### Contributi previdenziali e contribuenti al Fondo di Previdenza Generale

I contributi minimi obbligatori per l'anno 2014, da versare al Fondo di Previdenza Generale - Quota A, tenuto conto della prevista indicizzazione, sono stati determinati nelle seguenti misure:

€	206,17	fino al compimento del trentesimo anno;
€	400,20	dal compimento del trentesimo anno di età fino al compimento del trentacinquesimo anno;
€	751,01	dal compimento del trentacinquesimo anno di età fino al compimento del quarantesimo anno;
€	1.386,98	dal compimento del quarantesimo anno di età e fino al compimento del sessantaseiesimo anno o del sessantacinquesimo anno in caso di opzione per il sistema contributivo;
€	751,01	per gli iscritti già ammessi alla contribuzione ridotta entro il 31 dicembre 1989 che, ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari, mantengono "ad personam" tale tipologia di contribuzione.

Oltre ai contributi ordinari, tutti gli iscritti sono tenuti a versare un contributo per la copertura degli oneri derivanti dall'erogazione di una indennità nei casi di maternità, aborto, adozione ed affidamento preadottivo, ai sensi della legge 11 dicembre 1990, n. 379, e successive modificazioni ed integrazioni, recepita nel Testo unico emanato con decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151.

L'importo iscritto a ruolo per l'anno 2014 è stato pari ad € 43,50 *pro capite*.

La ripartizione dei contribuenti alla Quota A è la seguente:

–Iscritti infra30enni	n. 22.126
–Iscritti infra35enni	n. 32.779
–Iscritti infra40enni	n. 34.638
–Iscritti ultra40enni	n. 266.832 (di cui con contribuzione ridotta n. 15.829)

**Totale contribuenti a ruolo n. 356.375**

Nei ruoli emessi nell'anno 2014 sono stati iscritti n. 356.375 medici ed odontoiatri, di cui n. 205.128 di sesso maschile e n. 151.247 di sesso femminile.

Con riferimento al Fondo della Libera Professione - "Quota B" del Fondo di Previdenza Generale, la gestione contabile dei contributi proporzionali al reddito evidenzia un incremento rispetto alle entrate del 2013 del 5,72%.

Nel 2014 sono stati contabilizzati contributi per € 397.811.901, ripartiti secondo il seguente schema.

Contributi al 12,50% di iscritti attivi	€	330.380.803
Contributi al 2% di iscritti attivi	€	23.446.394
Contributi all'1% di iscritti attivi	€	11.386.638
Contributi al 12,50% di pensionati	€	1.860.299
Contributi al 6,25% di pensionati	€	26.518.200
Contributi all'1% di pensionati	€	1.219.567
<b>Totale gettito contributivo</b>	<b>€</b>	<b>397.811.901</b>

La classificazione degli iscritti che hanno versato la contribuzione commisurata al reddito libero professionale è la seguente:

– iscritti attivi con contribuzione al 12,50%	n.	75.430
– iscritti attivi con contribuzione al 2%	n.	42.375
– pensionati con contribuzione al 12,50%	n.	418
– pensionati con contribuzione al 6,25%	n.	14.101
– iscritti con contribuzione mista (12,50% e 6,25%)	<u>n.</u>	<u>2.104</u>
<b>Totale contribuenti</b>	<b>n.</b>	<b>134.428</b>

Nella voce "iscritti con contribuzione mista" rientrano i professionisti che nel corso dell'anno sono passati dalla contribuzione intera (12,50%) alla contribuzione ridotta (6,25%) e viceversa.

Nel totale di cui sopra sono considerati anche n. 17.038 iscritti e n. 1.445 pensionati che hanno versato contributi con aliquota dell'1% (pari al 13,75% del totale dei contribuenti dell'anno).

Inoltre, rispetto al numero degli iscritti alla "Quota A" del Fondo di Previdenza Generale, i contribuenti al Fondo della libera professione rappresentano il 38,57%.

### Analisi statistica dati reddituali Quota B anni 2011-2012-2013

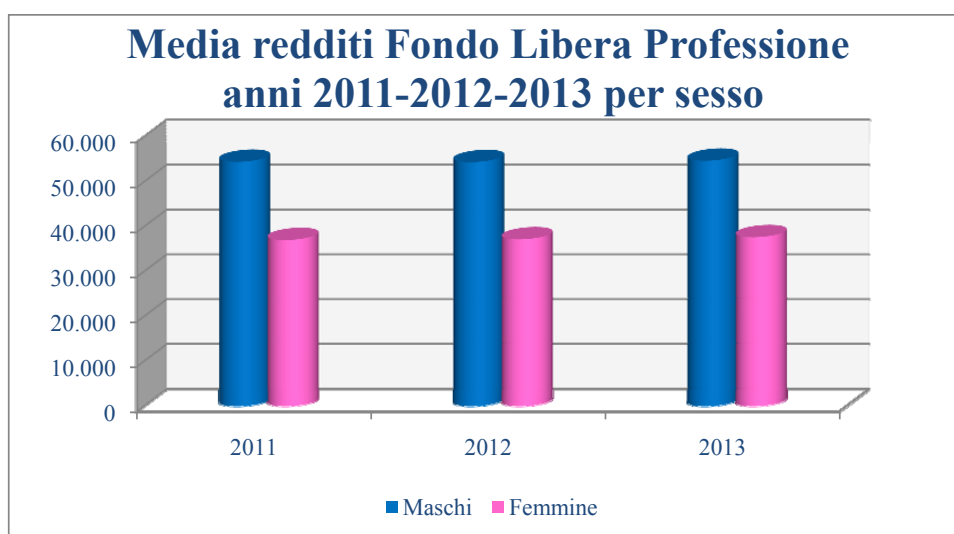
L'analisi mette in evidenza l'andamento del reddito medio dei contribuenti alla Quota B negli anni 2011, 2012, 2013. Sono stati presi in considerazione esclusivamente i professionisti che hanno dichiarato il reddito in tutti e tre gli anni presi in esame.

In questo periodo il reddito medio non subisce sostanziali variazioni, nonostante si registri un aumento del numero dei contribuenti di circa il 3% dal 2011 al 2012, e poi una flessione di circa l'1,8% dal 2012 al 2013.

Anche la composizione dei contribuenti non registra una sostanziale variazione: in tutti e tre gli anni gli uomini rappresentano circa il 70% e le donne il 30% del totale.

La variazione del monte reddituale rispecchia l'andamento del numero dei contribuenti nei tre anni: dal 2011 al 2012 si registra infatti un aumento di circa il 3% per poi passare ad una flessione dell'1,3% dal 2012 al 2013.

In tutti e tre gli anni il monte reddituale degli uomini rappresenta circa il 77% del totale, rispetto al 23% delle donne.



Confrontando il reddito medio negli anni 2012-2013, come evidenziato dalle tabelle sotto riportate, su un totale di 106.106 contribuenti, il 51% ha subito un decremento reddituale di circa il 19%; mentre per il restante 49% si registrata un incremento di circa il 20%.

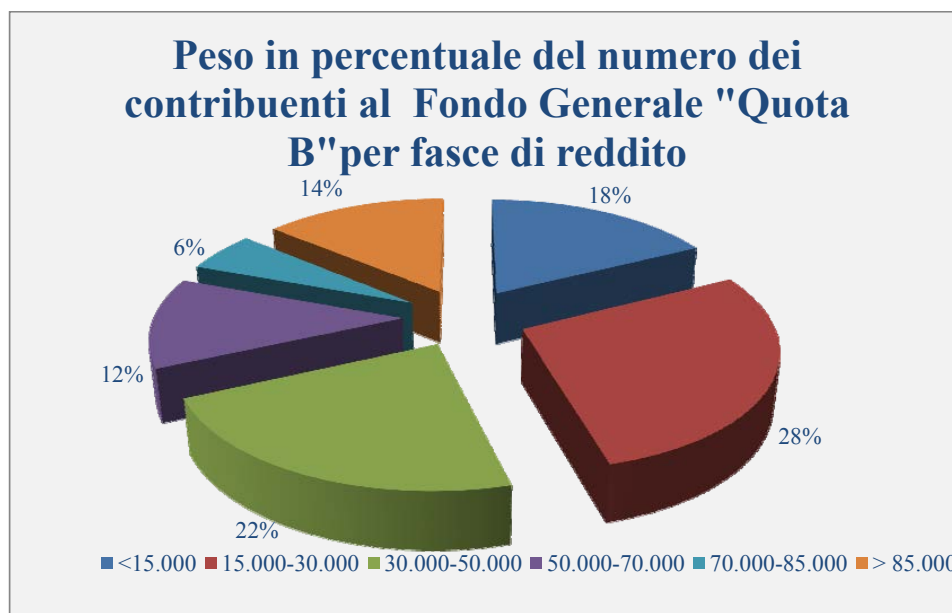
Coloro che hanno avuto un decremento dal 2012 al 2013 con reddito medio sono:

Sesso	Numero	Media dei redditi 2012	Media dei redditi 2013
Maschi	39.068	66.180	53.390
Femmine	14.831	47.504	38.218
<b>Totale</b>	<b>53.899</b>	<b>61.041</b>	<b>49.215</b>

Coloro che hanno avuto un incremento dal 2012 al 2013 con reddito medio sono:

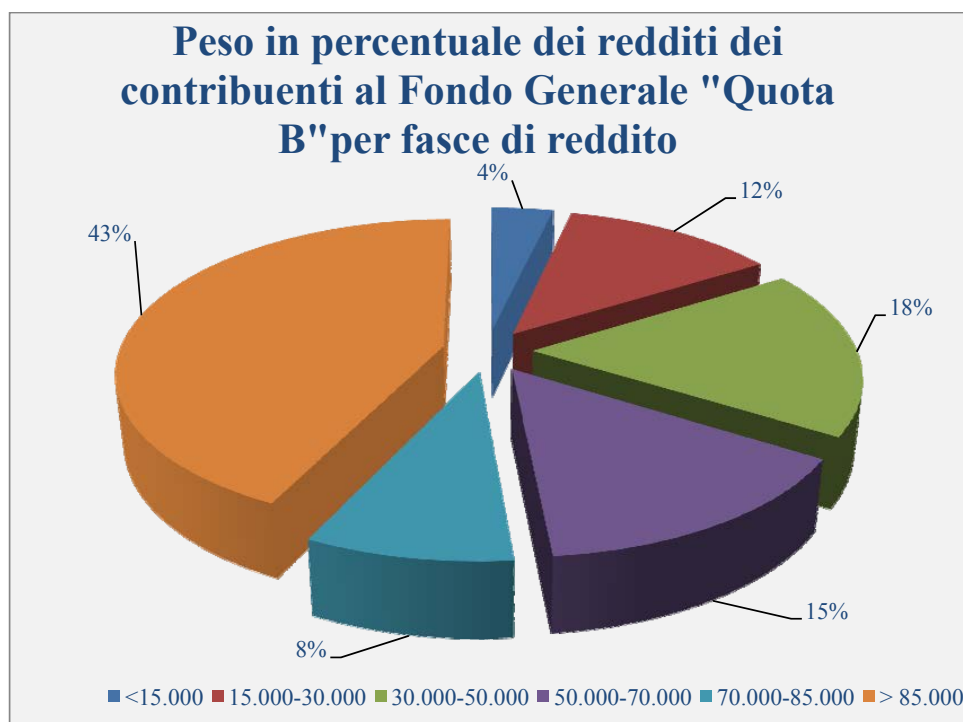
Sesso	Numero	Media dei redditi 2012	Media dei redditi 2013
Maschi	36.807	57.284	68.782
Femmine	15.400	40.451	48.858
<b>Totale</b>	<b>52.207</b>	<b>52.319</b>	<b>62.905</b>

Il grafico rappresenta il peso percentuale dei contribuenti alla Quota B per fasce di reddito prodotto nel 2013. La classe numericamente più consistente (28%) è rappresentata dai professionisti con un reddito tra i 15mila e 30mila.



La distribuzione dei redditi dei contribuenti alla Quota B evidenzia che la classe di iscritti con reddito superiore a € 85.000 (che rappresenta il 14% dei contribuenti in esame) produce il 43% del totale dei redditi imponibili. Al contrario, la classe più

numerosa (professionisti con un reddito tra i 15mila e i 30mila euro, pari al 28% del campione) incide sul totale dell'imponibile in misura pari al 12%.



### Contributi di riscatto versati al Fondo di Previdenza Generale

La riforma previdenziale entrata in vigore dal 1° gennaio 2013 ha abolito l'istituto del riscatto di allineamento presso la Quota A. Pertanto, nell'anno 2014 sono state inviate solo 3 proposte (di cui una accettata) che si riferiscono a domande presentate in annualità pregresse.

Con riferimento alla Quota B, risultano pervenute, nell'esercizio in corso, 2.111 richieste di riscatto rispetto alle 1.606 dello scorso anno (e le 963 del 2012). Il progressivo incremento registrato (+31,44% rispetto al 2013 ed oltre il 71% rilevato tra il 2012 ed il 2013) è dovuto, principalmente, all'introduzione, dal 1° gennaio 2013, della pensione anticipata presso tale gestione. Gli iscritti che intendono anticipare l'età del pensionamento, infatti, presentano domanda di riscatto per maturare in tempi più brevi i 35 anni di anzianità contributiva richiesta.

Incide anche sull'incremento rilevato la possibilità, dal 1° settembre 2013, di compilare ed inoltrare telematicamente la domanda: nel 2014 sono stati registrati 1.905 invii telematici contro 206 invii tradizionali.

Gli uffici hanno provveduto ad inviare 1.341 proposte, di cui 513 sono state accettate.

Nel complesso, per il Fondo Generale si è verificato un incremento delle entrate a titolo di contributi di riscatto (+ 10,18%) da imputare proprio all'aumento delle richieste presentate dagli iscritti alla Quota B a seguito della suddetta introduzione dell'istituto della pensione anticipata. In dettaglio, per l'esercizio in corso i contributi di riscatto versati alla Quota A risultano pari ad € 828.642 (-26,38% rispetto al 2013), mentre per la Quota B si registra un importo pari ad € 20.457.742 con un incremento del 12,44% rispetto all'anno precedente.

Come è ormai noto, gli importi relativi agli interessi vengono estrapolati dai ricavi previdenziali. Pertanto, le somme sopra indicate si riferiscono alla sola quota capitale, la quota interessi, invece, è considerata un "provento di natura finanziaria"; tuttavia, si segnala un decremento complessivo (- 60,83%) rispetto al precedente anno.

#### **Fondo Generale "Quota A"**

##### **Riscatti in ammortamento**

- riscatti di allineamento	n. 354	€	828.642
- interessi		€	28.194

#### **Fondo della libera professione – "Quota B" del Fondo Generale**

##### **Riscatti in ammortamento**

- riscatti precontributivo, laurea, specializzazione, servizio militare, allineamento	n. 2.792	€	20.457.742
- interessi		€	592.852

**Totale quota capitale riscatti** n. 3.146 € 21.286.384

**Totale quota interessi riscatti** € 621.046

#### **Ricongiunzione attiva presso la Quota A del Fondo di Previdenza Generale**

Le entrate a titolo di ricongiunzione presso la "Quota A" del Fondo Generale per l'anno 2014 sono state pari ad € 7.949.023 (comprehensive di contributi trasferiti da altri Enti e importi versati direttamente dagli iscritti). Tale dato registra un incremento rispetto al medesimo importo del consuntivo 2013, pari all'8,99%.

Al pari dei riscatti, anche per tale istituto l'importo sopra indicato si riferisce alla sola quota capitale. Si evidenzia, comunque, che la quota interessi è passata da € 4.065.375 ad € 2.794.289.

Con riferimento al numero delle domande di ricongiunzione attiva, si è verificato nel 2014 un lieve decremento (- 5,93%) rispetto all'esercizio precedente.

In dettaglio, le domande pervenute sono state n. 254; gli uffici hanno provveduto a trasmettere agli iscritti n. 205 proposte, di cui 133 sono state accettate. I piani di ammortamento in essere sono 36.

Il gettito dei contributi del Fondo di Previdenza Generale, nell'esercizio 2014, evidenziato nella tabella seguente, registra complessivamente un aumento del 4,77% rispetto al precedente esercizio.

Contributi minimi obbligatori alla Quota A	€	404.553.872
Contributi trasferiti da altri Enti e versati dagli iscritti per ricongiunzione alla Quota A, (ricongiunzione attiva)	€	7.949.023
Contributi di riscatto di allineamento Quota A	€	828.642
Contributi di maternità	€	15.384.774
Contributi commisurati al reddito libero professionale (Quota B)	€	397.811.901
Contributi di riscatto dell'attività precontributiva, degli anni di laurea e specializzazione, del servizio militare e di allineamento	€	20.457.742
Contributi sui compensi degli amministratori di enti locali	€	131.356
<b>Totale gettito contributivo</b>	<b>€</b>	<b>847.117.310</b>

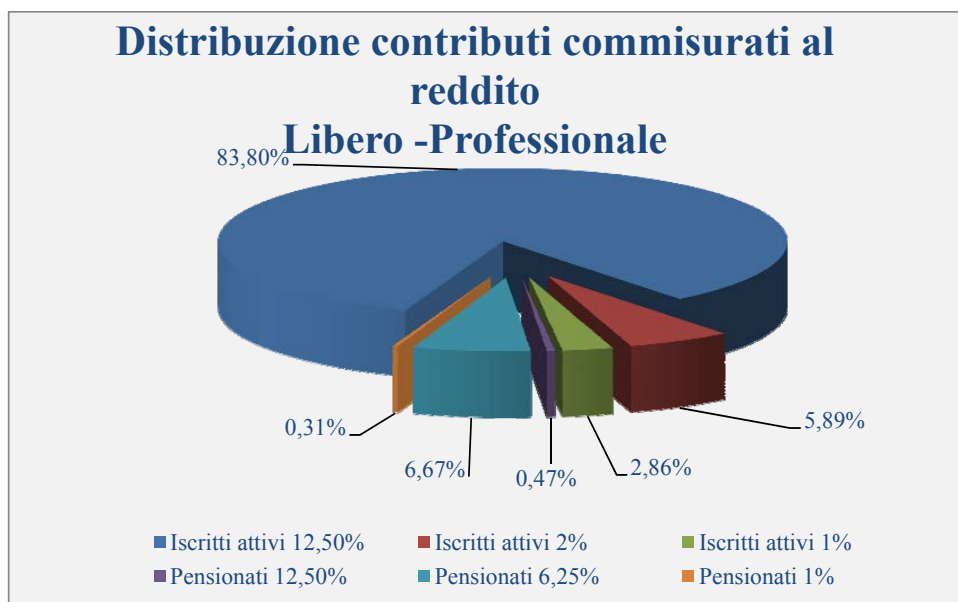
Il Fondo di Previdenza Generale, infine, registra le seguenti entrate straordinarie:

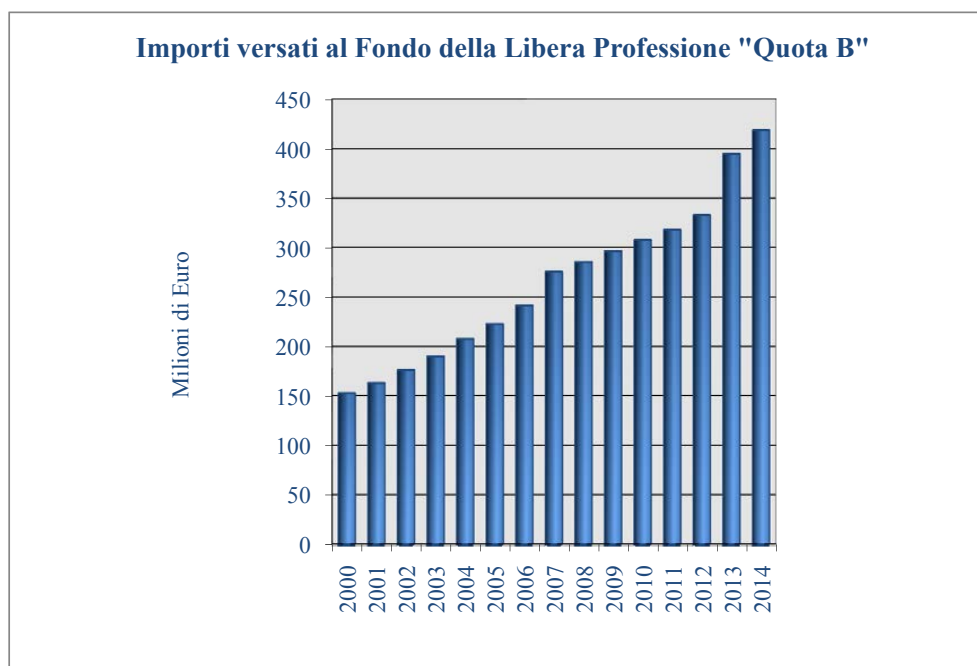
Contributi di competenza esercizi precedenti Quota A	€	1.457.609
Recupero prestazioni non dovute, già erogate in anni precedenti Quota A	€	277.473
Contributi maternità anni precedenti	€	174.666
Contributi di competenza esercizi precedenti Quota B	€	17.046.318
Recupero prestazioni non dovute, già erogate in anni precedenti Quota B	€	99.541
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>19.055.607</b>

Gli importi indicati nella suesposta tabella presentano una variazione positiva del 39,43% rispetto ai medesimi valori dello scorso esercizio.

Per quanto sopra esposto, l'importo complessivo delle entrate contributive al Fondo è pari ad € 866.172.916 (+5,34%).

Per completezza di informazione si indicano anche gli importi riscossi a titolo di "sanzioni ed interessi" per il Fondo Generale, dallo scorso esercizio contabilizzati separatamente dalle entrate di natura previdenziale e imputati tra i proventi finanziari. Per il 2014 risultano accreditati a tale titolo € 2.530.379 (-19,45% rispetto al 2013) ed € 7.466.222, riferiti ad anni precedenti e contabilizzati fra i proventi straordinari.

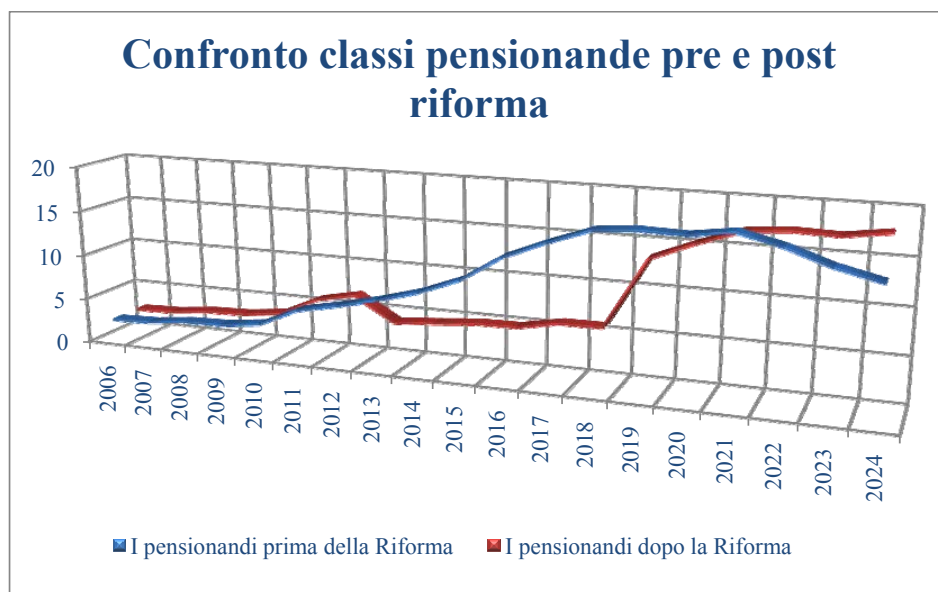




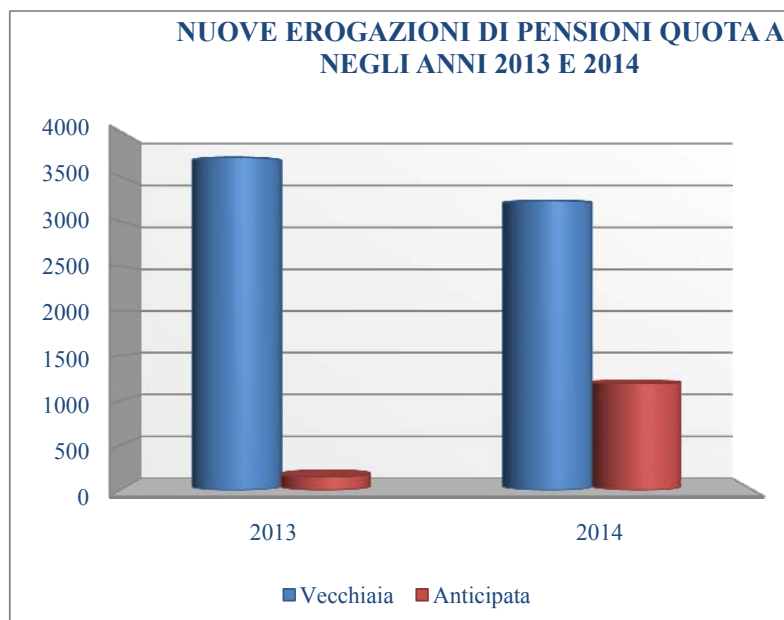
### Prestazioni previdenziali

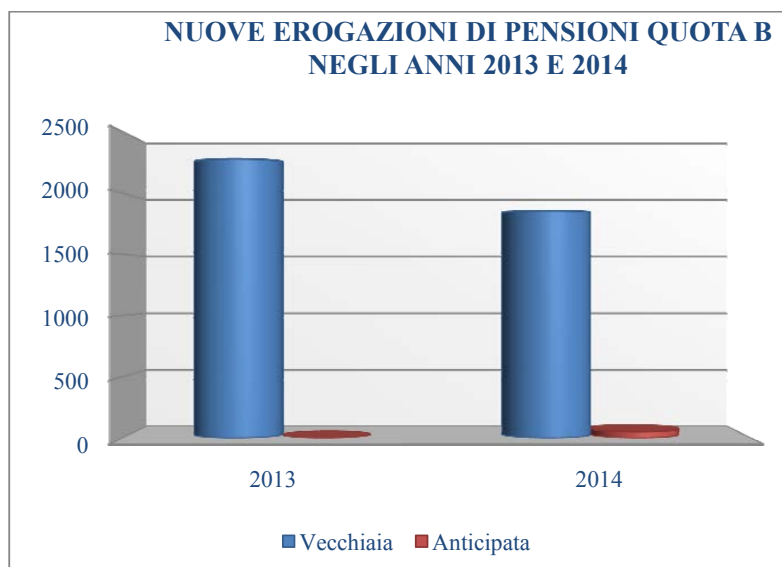
Gli interventi correttivi posti in essere dalla Fondazione nel rispetto delle prescrizioni legislative, al fine di garantire l'equilibrio finanziario delle gestioni a lungo termine, come già illustrato, hanno interessato anche i requisiti anagrafici per accedere al trattamento pensionistico ordinario. In particolare, l'età pensionabile è stata innalzata di sei mesi ogni anno a partire dal 2013 e fino al 2018, anno in cui il requisito si stabilizza a 68 anni. Tale modifica ha influito sulla numerosità delle classi pensionande e quindi sull'andamento della c.d. "gobba previdenziale".

L'esame effettuato sulla consistenza delle classi pensionande post riforma ha, infatti, evidenziato che dal 2013 al 2018 la relativa numerosità decresce rispetto all'ascesa rilevata nella curva pre riforma (come evidenziato dal grafico sotto riportato): nel 2013 il numero dei pensionandi si è infatti ridotto di quasi la metà, e per tutto il periodo 2013/2018 saranno annualmente ammessi al pensionamento ordinario di vecchiaia un numero contingentato di iscritti, variabile fra 4.000 e 5.600 unità circa all'anno. Il trend di crescita riprenderà dal 2018 quando l'età anagrafica richiesta per accedere al trattamento ordinario di vecchiaia è fissata a 68 anni.



I grafici sotto riportati mostrano gli effetti della riforma sulle nuove erogazioni, in particolare per la “Quota A” appare evidente l’aumento di coloro che accedono al trattamento anticipato optando per il sistema di calcolo contributivo. Per entrambe le gestioni, negli anni in esame, diminuisce il numero delle nuove erogazioni di vecchiaia.





Sul versante degli oneri, nell'anno 2014 la spesa sostenuta dal Fondo di Previdenza Generale per l'erogazione di pensioni ordinarie, di invalidità ed a superstiti è stata complessivamente di € 316.860.789, con un aumento del 7,03% rispetto al precedente esercizio. Tale importo è comprensivo dell'onere delle integrazioni al minimo, di cui all'art. 7, L. 544/1988, pari ad € 3.914.613.

Del totale sopra riportato € 234.757.433 sono riferiti alla Quota A ed € 82.103.355 sono relativi alle prestazioni a carico della Quota B.

In particolare, per la Quota A l'incremento della spesa per prestazioni ordinarie è pari al 4,46% rispetto al 2013 mentre per la Quota B è del 16,46%, riconducibile per entrambe le gestioni al fisiologico aumento del numero dei pensionati.

In aumento è anche la spesa per prestazioni di invalidità assoluta e permanente (complessivamente +12,83%) da attribuire all'innalzamento dell'età pensionabile. In merito, si fa presente che il 20% delle domande, ancorché accolte, non possono essere liquidate a causa di ritardi nell'invio, da parte dell'interessato, della certificazione di avvenuta cessazione dell'attività professionale e di altri documenti necessari a porre in pagamento le pensioni dovute.

Con riferimento, invece, alle pensioni a superstiti si è registrato per la Quota A un lieve aumento del numero di pensioni liquidate nel corso dell'anno, passate da 2.450 del 2013 a 2.532 del 2014; mentre aumenta del 3% il numero dei nuovi trattamenti erogati per la Quota B.

La spesa per pensioni a superstiti è complessivamente aumentata del 4,86% rispetto al consuntivo 2013. Tale aumento è dovuto sia all'incremento del numero dei beneficiari, sia agli effetti della maggiorazione per invalidità e premorienza che consente agli interessati di contare su un trattamento minimo garantito.

Si riepilogano di seguito i dati relativi alle diverse tipologie di prestazioni liquidate dal Fondo di Previdenza Generale.

**QUOTA A DEL FONDO GENERALE****Andamento delle nuove pensioni ordinarie**

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Nuove pensioni	6.414	4.141	4.585
Eliminazioni	2.193	2.200	2.214
Incremento netto	4.221	1.941	2.370
Pensioni in essere a fine anno	53.252	55.193	57.564

**Andamento delle nuove pensioni di invalidità**

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Nuove pensioni	244	279	300
Eliminazioni	118	145	131
Incremento netto	126	134	169
Pensioni in essere a fine anno	2.110	2.244	2.413

**Andamento delle nuove pensioni a superstiti**

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Nuove pensioni	2.560	2.450	2.532
Eliminazioni	1.896	2.043	2.040
Incremento netto	664	407	492
Pensioni in essere a fine anno	38.822	39.229	39.721

**QUOTA B DEL FONDO GENERALE****Andamento delle nuove pensioni ordinarie**

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Nuove pensioni	4.627	2.317	1.921
Eliminazioni	600	685	698
Incremento netto	4.027	1.632	1.223
Pensioni in essere a fine anno	24.094	25.726	26.949

**Andamento delle nuove pensioni di invalidità**

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Nuove pensioni	118	119	135
Eliminazioni	29	45	34
Incremento netto	89	74	101
Pensioni in essere a fine anno	594	668	769

**Andamento delle nuove pensioni a superstiti**

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Nuove pensioni	977	1.048	1.083
Eliminazioni	276	366	340
Incremento netto	701	682	743
Pensioni in essere a fine anno	7.941	8.623	9.366

**Ripartizione della spesa per prestazioni pensionistiche**

Per la Quota A, la spesa previdenziale relativa alle pensioni ammonta a € 234.757.433, così ripartita:

- pensioni dirette ordinarie	€ 156.279.614
- pensioni di invalidità	€ 11.788.509
- pensioni a superstiti	€ 63.716.362
- integrazioni al trattamento minimo INPS	€ <u>3.914.613</u>
Totale	€ 235.699.098
- recuperi di prestazioni non dovute	€ <u>- 941.665</u>
<b>TOTALE SPESA PER PENSIONI</b>	<b>€ 234.757.433</b>

Per la Quota B, la spesa previdenziale relativa alle pensioni ammonta a € 82.103.355, così ripartita:

- - pensioni dirette ordinarie	€ 64.643.338
- - pensioni di invalidità	€ 3.935.626
- - pensioni a superstiti	€ <u>13.684.407</u>
Totale	€ 82.263.371
- recuperi di prestazioni non dovute	€ <u>- 160.016</u>
<b>TOTALE SPESA PER PENSIONI</b>	<b>€ 82.103.355</b>

**Integrazione al minimo della pensione**

In attuazione dell'art. 7 della Legge 29 dicembre 1988, n. 544, le pensioni erogate dall'E.N.P.A.M. sono integrate, se inferiori, sino alla concorrenza della misura del trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, tenuto conto dei limiti di reddito previsti dalle norme vigenti.

Essendosi ormai ridotta la platea dei beneficiari di tale tipologia di prestazione, a seguito dell'entrata in vigore della riforma dei trattamenti di invalidità assoluta e permanente e dei trattamenti indiretti ai superstiti, nell'anno 2014, a titolo di integrazione al minimo, sono state complessivamente erogate prestazioni per € 3.914.613, con un decremento percentuale del 6,12% rispetto al dato 2013.